A Sanremo, di notte, per una discussione davanti al "Club 64,,

Violenza, spari, caroselli d'auto quattro i feriti (uno è arrestato)

Tre svizzeri danneggiano auto poi fuggono - Inseguiti dal proprietario di una Mercedes, Francesco Alaria, detto "Tunisino", che travolge due persone davanti al "Whisky a gogo" (sarà poi arrestato, presenta ferite) - Un cameriere finisce in ospedale: è gravissimo - In diversi punti della città si sentono colpi di rivoltella (chi ha sparato?) - Anche uno degli stranieri in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 giugno.

Sparatoria, la notte scorsa, per le vie del centro e sulle alture di Sanremo: due persone sono state travolte dall'auto di un pregiudicato (il cameriere di un night è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata). Tre auto sono state danneggiate. E' questo uno dei tanti episodi di violenza che turbano il mondo notturno sanremese. L'investitore è stato arrestato per duplice tentato omicidio.

La polizia, (a tarda sera in commissariato erano ancora in corso gli interrogatori) mantiene sulla vicenda il riserbo. E' probabile infatti, che dall'episodio, di cui non si conoscono i moventi, nasconda qualcosa che coinvolge altre persone.

La versione dei fatti presenta molti aspetti da chiarire. Ecco la ricostruzione della polizia: verso le 3, un gruppo di italiani, fra i quali sembra, c'era anche Francesco Alaria, 28 anni, marocchino, noto come il «Tunisino» che abita in via Zeffiro Massa 312, litiga con tre giovani svizzeri usciti dal «club 64», in via Verdi, di fronte al casinò. I tre turisti sarebbero poi saliti sulla loro auto, una Volvo, e nel tentativo di allontanarsi in fretta avrebbero danneggiato la Mercedes dell'Alaria, parcheggiata poco distante. I tre si sarebbero poi diretti in via Matteotti, in senso vietato.

Nei pressi del teatro Ariston, la Volvo è andata a cozzare contro due altre auto in sosta, la Lancia Beta dell'avv. milanese Gianluigi Toffoloni, 31 anni, e la 128 di Guglielmo Fara, 23 anni, via Assaldi 12.

Sanremo. Francesco Alaria (al centro) fra due agenti di polizia subito dopo l'arresto (Telefoto Emmeti G. S.)

Sanremo, cameriere del «Whisky a gogo».

Subito dopo lo scontro, in via Matteotti, si sentono due colpi di pistola. Si dice — ma la circostanza non è confermata — che ha sparare sia stata una guardia notturna. La Lancia Beta è pressochè distrutta. I proprietari escono dal locale ed il cameriere Fara, per fare un favore all'avv. milanese suo cliente, con la 128 si mette all'inseguimento della vettura che ha provocato i danni. La trova parcheggiata dinnanzi al bar Cristallo di corso Garibaldi.

Il Fara entra nel locale, vede i tre svizzeri e punta loro una pistola giocattolo (così dice la polizia), poi invita l'unico avventore del locale, Michele Miele, 47 anni, corso Garibaldi 131, ad andare a chiamare gli agenti del vicino commissariato. Proprio in quel momento l'Alaria, che si era mosso a sua volta all'inseguimento degli svizzeri, con la Mercedes targata Imperia 139668, travolse il Fara ed il Miele che, non si sa come, in quel momento si ritrovano in mezzo alla strada. Mentre il Miele se la caverà con alcune contusioni ed escoriazioni, il Fara sbraveranteto a molti metri di distanza resta ferito gravemente. I medici dell'ospedale gli riscontreranno la frattura della gamba destra, trauma cranico e commozione cerebrale.

I tre svizzeri approfittano del nuovo incidente per darsi alla fuga. Uno solo di essi, Daniel André, 20 anni, di Losanna, si fa ricoverare stamane all'ospedale di Imperia, per lievi ferite (ora si sa come se la sia procurata) ed è lì che viene rintracciato dalla polizia.

All'alba viene fermato anche l'Alaria che si era recato in ospedale per farsi medicare alcune escoriazioni alla schiena. Dopo un lungo interrogatorio l'Alaria viene accusato di duplice tentato omicidio ed associato alle carceri di S. Tecla.

La polizia, che esclude siano stati sparati colpi di pistola, trova nella sua vettura, parcheggiata in via Borgo Tinasso, alcuni bossoli di calibro 22. Si è appreso poi che anche in corso Garibaldi sono stati uditi degli spari ed in Borgo Tinasso Maria Gonella dichiara: «*Sono stata svegliata da almeno 4 colpi di pistola. Mi sono affacciata alla finestra ed ho visto un individuo abbassato a terra che si lamentava. Sul marciapiede c'era una grossa macchina (la Mercedes dell'Alaria?). Dopo poco ho sentito passare la corriera della circumvallazione.*

Si suppone che l'Alaria (già al centro di un clamoroso episodio: sparò 3 colpi di pistola davanti ad un bar ferendo 3 passanti), dopo essere stato medicato in ospedale sia uscito. La polizia lo ha trovato stamane in una scarpata sottostante un muretto: era caduto o era stato buttato da qualcuno?

Renato Oliviari

Calci e pugni a due carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 giugno.

(b. v.) Due marinai danesi ubriachi, Willy Hansen, 18 anni e Marion Van Der Loo, di 20, imbarcati sulla «Flemming Star» sono stati arrestati questa notte, al porto di Oneglia. Per catturarli i carabinieri Migliorini e Gagino, hanno dovuto sparare in aria un paio di colpi di pistola. I danesi si sono infatti ribellati ai militari con calci e pugni e a nulla è servito anche l'intervento di un fiumanese, Maiorana.

I marittimi avevano rubato alle Tavernette, di Lucinasco Cagno, in piazza Marasco, una bottiglia di vermouth e poco prima avevano portato via le tovaglie dai tavoli del «Bracciolorio», di Oxvaldo Martini, che aveva chiamato i carabinieri. I due danesi saranno processati martedì per direttissima.

L'episodio ha richiamato nella zona, terrorizzando l'ora tarda, numerose persone. Molti si sono affacciati, impauriti, alle finestre.

Si è appreso che il comandante della «Flemming Star» ha immediatamente voluto pagare i danni.

Si va ormai verso il razionamento?

Lo spettro della siccità sull'estate nel Finalese

L'acquedotto comunale alimentato soltanto dalle sorgenti del Martinetto Nuovo - Le "Fonti del Vecchio" sono inquinate

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 12 giugno.

Finale Ligure rischia di restare senz'acqua durante l'imminente stagione turistica. In funzione è rimasta infatti soltanto una delle due sorgenti che riforniscono l'acquedotto comunale, quella del Martinetto Nuovo. La più grande, quella del Martinetto Vecchio, è chiusa dal dicembre scorso perché inquinata a causa di alcune infiltrazioni attraverso il rio Cornei dello scarico della fognature di Orco Feglino. Alimentava le zone di Pia, Calvisio, Manie e la frazione di Varigotti che, in estate, nei mesi di luglio ed agosto raggiungono complessivamente una popolazione di ventimila unità.

L'Amministrazione comunale di Finale ha rivolto un appello alla popolazione. «*Invitiamo la gente, nelle prossime settimane, quando il caldo si farà più intenso, a limitare l'uso dell'acqua al minimo indispensabile*» avverte il vicesindaco, professor Roberto Gonella.

Si teme, infatti, che l'unica sorgente in attività si prosciughi. Costretti a rifornire l'intera cittadina, inoltre, gli impianti del Martinetto Nuovo sono in attività ventiquattro ore su ventiquattro, mentre prima non superavano le dieci ore: l'intensificazione del ritmo ha aumentato lo stato di sfiato e sovente i macchinari accusano guasti e devono essere fermati in attesa delle necessarie riparazioni.

Il Comune, entro il mese prossimo, non dispera di poter rimettere in funzione anche il Martinetto Vecchio dove sono stati trovati dieci coliibatteri per millimetro, un tasso elevato di inquinamento. «*Da mesi* — spiega Gonella — *compiamo una massiccia opera di disinfezione delle tubature con l'immissione di apposite sostanze. Ogni giorno i campioni di prelievi sono inviati all'ufficio Igiene e Profilassi di Savona ma soltanto stamane non è più stata riscontrata la presenza di colibatteri. Per poter riattivare la sorgente, tuttavia, occorre che anche altri due prossimi prelievi diano esito positivo. Una radicale pulizia, forse, potrebbe essere fatta soltanto da un violento acquazzone ma, in questi giorni, non accenna a piovere.*

a. d.

Il vicesindaco Gonella

Albenganesi a Savona

Rubano una vettura che si rompe: arrestati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 giugno.

(s.ch.) Due giovani di Albenga, Salvatore Caruso, 20 anni, via Poggi 1, e Pietro Diena, 26 anni, via Roma 80, ruteta un'auto si sono fermati poche centinaia di metri più avanti per un guasto al motore. Sono stati sorpresi dalla mobile mentre cercavano di aggiustare la vettura e ripartire. Diena, vistosi scoperto, ha cercato di nascondere la pistola calibro 8 che aveva con sé, ma gli agenti se ne sono accorti: dovrà rispondere anche di detenzione abusiva dell'arma.

Caruso e Diena si sono impossessati della «Simca 1000» che il proprietario, Giovanni Ighina, 20 anni, Savona, corso Mazzini 9-7, aveva lasciata in sosta nei pressi di casa. Ighina se n'è accorto e ha avvertito per telefono il «113». Pochi minuti dopo la squadra volante ha rintracciato la vettura in via Gramsci. Caruso e Diena sono stati sorpresi mentre, con pinze e cacciavite, stavano cercando di riparare il guasto.

Lo scandalo in marzo presso l'ufficio provinciale tecnico erariale

Bustarelle a Savona: mercoledì processo ai geometri in carcere per concussione

Davanti ai giudici Vittorio Mataraz̀zo e Michele Russo, funzionari della sede provinciale, e Giovanni Ardoino dipendente del comune di Albenga - Avrebbero chiesto il denaro al proprietario del residence "Oliveto" di Ceriale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 giugno.

(s.ch.) Vittorio Matarazzo, Michele Russo, tecnici dell'ufficio erariale di Savona, e Giovanni Ardoino, dipendente del comune di Albenga, saranno processati mercoledì, in tribunale, per concussione. Si concluderà così la prima parte della vicenda delle «bustarelle», ma i carabinieri proseguono gli accertamenti, le indagini e l'interrogatorio di circa 300 costruttori, per scoprire altre eventuali irregolarità.

Il processo è molto atteso anche per la notorietà degli imputati. Matarazzo, 55 anni, e Russo, di 52, abitano a Savona, il primo in via Traversa Capuccini 2-7, l'altro in via don Minzoni 5-5, mentre Ardoino risiede ad Albenga, via Esperanto 20, palazzo Postiglione.

Come testi saranno ascoltati, fra gli altri, Angelo Noberasco, il costruttore che ha accusato i tre tecnici, Giuseppe Balocco, suo consulente legale, l'ingegner Paolo Moscato, di Savona, piazza della Rovere 1-13, primo dirigente dell'ufficio tecnico erariale, il geometra Valter Malattia, pure residente a Savona, via Leoncavallo 9-5, Alessandro Seppa, parroco della chiesa del Sacro Cuore ad Albenga.

Savona. Vittorio Matarazzo, Michele Russo e Giovanni Ardoino (Telefoto Ferrando)

Quale sarà lo svolgimento processuale? Potranno esserci colpi di scena? Difficile dirlo, ma si sa che le ammissioni di Ardoino avrebbero fornito al giudice istruttore gli elementi per il rinvio a giudizio, e presumibilmente all'accusa molti argomenti per la requisitoria. Vittorio Matarazzo ha continuato a proclamarsi innocente, mentre anche il Russo avrebbe fatto qualche parziale ammissione con il giudice istruttore, il dottor Renato Acquarone.

I tre tecnici furono arrestati il 5 aprile dai carabinieri: Ardoino ad Albenga, gli altri due a Savona, mentre rincasavano. Secondo l'accusa, Vittorio Matarazzo e Michele Russo «abusando della loro qualità di funzionari dell'ufficio tecnico erariale», dissero al Noberasco, comproprietario del «residence Oliveto» di Ceriale, che avrebbe passato guai seri, per presunti errori nella compilazione delle carte catastali, se non avesse pagato una «tangente» di tre milioni di lire. Giovanni Ardoino, dipendente del comune di Albenga ed ex funzionario erariale a Savona, avrebbe svolto le funzioni di intermediario: dovrà quindi rispondere di concorso in concussione, il reato di cui sono accusati gli altri due imputati.

Tra le molte pratiche loro affidate, tutte nella zona di Albenga e Ceriale, Matarazzo e Russo avevano anche quella relativa al «residence Oliveto». Secondo quanto emerso durante l'istruttoria, attraverso l'Ardoino proposero ad Angelo Noberasco di aggiustare ogni cosa con soli tre milioni. In caso contrario, avrebbe dovuto pagare una somma ben superiore.

La classica «bustarella», insomma. Noberasco si ribellò. Sicuro di essere dalla parte della ragione, e di non aver commesso alcuna irregolarità, parlò con il proprio consulente, Giuseppe Balocco, e si decise a raccontare tutto ai carabinieri.

Le indagini furono condotte dai carabinieri della compagnia di Albenga e del nucleo investigativo di Savona. Il procuratore Boccia ravvisò gli estremi per spiccare l'ordine di cattura. Matarazzo e Russo sono stati rinviati a giudizio, con rito sommario, anche per un secondo episodio sospetto: avrebbero chiesto al proprietario di un appartamento, Rita Monti, di Albenga, 50 mila lire per farsi ottenere agevolazioni tributarie.

VADO LIGURE — Luigi Suatoni, 33 anni, via Cadorna 21-3 mentre attraversava l'Aurelia è stato travolto da un'auto. Accompagnato al San Paolo, è stato medicato con prognosi di 15 giorni.

CAIRARE — Loredana Maletto, 16 anni e Giuseppe Zanellato di 18, di Torino, vittime di un incidente...

La campagna elettorale, i personaggi, i fatti e le prese di posizione

I comizi di oggi (nell'Imperiese)

In programma oggi: Alessandro Scajola parla ore 18,30, Triora; ore 19,15, Molini; ore 20, Montalto; ore 20,30, Badalucco; ore 21,30, Castellaro; ore 22, Taggia, piazza Cavour.

In programma domani: ore 20,30 a Costa d'Oneglia, parla Badano; ore 18,30 a Borghetto, Alessandro Scajola.

In programma domani: ore 21, Costarainera, Rum; ore 21, Andora, Canetti; ore 21, Torria, Erasmo; ore 21, Arnasco d'Oneglia, Bonello Leone; ore 21, Caramagna, Vassallo; ore 21, Oliveto, Caneto; ore 21, Borgo d'Oneglia, Rainisio; ore 21, Borghetto d'Arroscia, Migliorati; ore 21, Santo Stefano, Dalbecco e Napolitano; ore 21, Castellaro, Cassini; ore 21, Pairola, Gennari; ore 21, Pietrabruna, Torelli e Maini; ore 21, Vallebona, Barbè; ore 21, Sealza, Amadeo Biamonti.

In programma oggi: Giorgio Bogi parla, alle ore 19,30, al mercato dei fiori di Ventimiglia ed alle 21 in piazza Colombo, a Sanremo.

In programma oggi: Belmonti e Gianchieri, ore 10 ad Aquila d'Arroscia; ore 11 a Gavenola; ore 16 a Ranzo; ore 18 a Leverone; ore 21 a Borgo.

In programma domani: ore 21 a Pigna, Isnardi, Belmonti D'Allio, Isolari; ore 21 a Castelvittorio, D'Allio, Isolari, Isnardi, Belmonti; ore 21 a Santo Stefano, Cichero, Berrutti; ore 21 a S. Bartolomeo, tavola rotonda con Girardi, Loreti, Corrado.

In programma oggi: a Pieve di Teco, ore 19, parlano Sara e Berta.

In programma domani: a Diano Marina, ore 21, Berta. Domani, ore 14,30, Tg 2, da Genova, parla Berta.

SAVONA — L'operaio delle ferrovie Angelo Merdo, 44 anni, via alla Marina 5-6 bis, stava lavorando presso l'officina della squadra rialzo quando una grossa porta di un carro merci gli è caduta sul piede sinistro, fratturandogli tutte le dita. Guarirà in un mese.

VARAZZE — Per la rottura dei freni, un motocarro che da Cantalupo si dirigeva a Varazze è finito contro un muro. Il conducente Scotto, 38 anni, via Cantalupo 1, che era alla guida, ha riportato la frattura di un ginocchio, guarirà in un mese.

La psicologia del pri non è "femminista,,

Maria Luisa Mazzone

Uno studio moderno, mobili bianchi, qualche pianta. Qui lavora Maria Luisa Mazzone: 40 anni, psicologa, si presenta candidata come indipendente nelle liste del partito repubblicano a Savona.

Come mai si è candidata? «Mi è stato offerto — *racconta* —, subito sono rimasta come imbalsamata, ma poi ho accettato: rifiutare mi sembrava una vigliaccheria. *Dice che il pri le ha detto perché lo considera un partito «intelligente», che non si limita alla critica ma fa anche proposte.*

E' una donna moderna, che lavora ed è appassionata del suo lavoro. Da quando fa politica? «In pratica da quando sono in Italia, ma se anche interessarsi dei problemi sociali è politica, allora la faccio da molto tempo. Ad esempio mi sono battuta per la creazione del consultorio medico psico-pedagogico del Comune, in cui ho lavorato quattro anni.

Trova fondamentale la questione dell'emasciparione delle donne, anche se del femminismo dà un giudizio piuttosto drastico: «Un fenomeno primitivo — *dice* — perché si limita alla ribellione contro l'uomo».

Il suo lavoro la porta ogni giorno a contatto con una fetta di mondo in cui più grosse le contraddizioni. Mi parla dell'aborto non solo come un problema sociale, ma anche e soprattutto come un dramma umano. Così pure dei giovani, della droga. Anche questa sua esperienza nel lavoro l'ha spinta ad un impegno politico.

L'essere candidata ha portato cambiamenti nelle sue abitudini? «No, il lavoro continua ad essere il mio maggiore impegno — *racconta* —. Solo qualche volta qualcuno mi avvicina, vuole discutere con me. Non credevo di conoscere tanta gente».

E i suoi parenti cosa dicono, sono contenti? «Si preoccupano soprattutto che io non vada a Roma — *dice* —. Ma per questo possono stare tranquilli... — *aggiunge con un sorriso* — ad ogni modo sono contenti e fanno tutti il "tifo" per me».

Susanna Marzolla

S. Corona: documento di medici ed ammalati

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 12 giugno.

(s. d.) Un appello « per la formazione di un governo di larga unità democratica e popolare che comprenda anche l'apporto del pci » è stato rivolto ai colleghi elettori da parte degli operatori sanitari e dei degenti degli istituti ospedalieri Santa Corona di Pietra Ligure. E' una iniziativa settoriale che non ha precedenti in riviera almeno nella provincia di Savona.

Vi hanno aderito trecentocinquantasei fra dipendenti e ricoverati del Santa Corona. Fra questi vi sono cinquanta dei centoventi medici che compongono l'organico (sei sono primari, i professori Bertolotto, Cazzaniga, Gasparotto, Maremoz, Mellini e Saccabusi e dieci sono aiuti), centosessanta infermieri, settantotto lungodegenti, sessanta ausiliari, ottantaquattro operai e nove impiegati. La «popolazione» del S. Corona è di circa duemila fra sanitari, dipendenti ed ammalati.

Dice uno dei promotori, il dottor Ignazio Filice: «*E' particolarmente massiccia la presenza delle donne, soprattutto delle infermiere, cinquantiotto e delle ricoverate, cinquantaquattro. Si tratta di un'adesione unitaria e molto significativa*». L'appello è stato sottoscritto anche da numerosi cattolici.

«*L'iniziativa* — precisa il dottor Mario Robutti — *è scaturita da un gruppo di lavoratori politicamente orientati a sinistra dopo una serie di discussioni. Ad essa si sono uniti anche i membri della commissione sindacale dei lungodegenti*». Aggiunge il professor Giorgio Maremoz: «C'è stata, da parte della classe medica, una presa di coscienza della gravità estrema di una situazione per il cui superamento anche noi vogliamo dare il nostro contributo».

Con un volantino, distribuito all'interno dell'ospedale, i firmatari della proposta ribadiscono che «la politica delle riforme e in particolare quella sanitaria, più volte promessa e mai mantenuta, è ben lontana dall'essere realtà»: gli sprechi sono enormi mentre è ulteriormente peggiorata la qualità dell'intervento sanitario».

Occorre quindi «un progetto generale di ampia collaborazione e solidarietà che, comprendendo anche il partito comunista, coinvolga tutte le forze democratiche e popolari, ne solleciti il contributo di intelligenza e di lavoro e dia slancio per la costituzione di una nuova società».

Scritte e insulti su chiese a Rapallo

Rapallo, 12 giugno.

(g. m.) Alcune persone hanno compiuto la scorsa notte un «raid» teppistico nel centro di Rapallo. Stamani, infatti, sono state trovate scritte contro il clero sui muri della chiesa di San Francesco. Altre scritte con pittura spray rossa sono state fatte su due autopullman tedeschi parcheggiati nella zona: in queste c'era anche un accenno ad Ulrike Meinhof, la ragazza morta recentemente in carcere. Sono state infrante alcune vetrine del centro.

ECONOMICI

INDUSTRIA cercasi per zona Imperiese, Sanremo, Ventimiglia, Bordighera, Taggia, Arma, Diano Marina, Oneglia, Imperia, Porto Maurizio, Cervo, Andora, Alassio, Albenga, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Savona, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Voltri, Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Lavagna, Recco, Camogli, Santa Margherita Ligure, Portofino, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Riviera di Levante, Genova, Voltri, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Savona, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano, Albenga, Alassio, Andora, Cervo, Diano Marina, Imperia, Porto Maurizio, Oneglia, Taggia, Arma, Bordighera, Sanremo, Ventimiglia, Riviera di Ponente, Genova, Liguria, Italia, Europa, Mondo, Universo, Infinito, Eternità, Amore, Vita, Morte, Resurrezione, Paradiso, Inferno, Purgatorio, Limbo, Nirvana, Reincarnazione, Metempsicosi, Trasmigrazione delle anime, Karma, Dharma, Buddismo, Induismo, Taoismo, Confucianesimo, Shintoismo, Zoroastrismo, Mazdeismo, Manicheismo, Gnosticismo, Cristianesimo, Ebraismo, Islamismo, Protestantesimo, Luteranismo, Calvinismo, Anglicanismo, Metodismo, Battismo, Pentecostismo, Avventismo, Mormonismo, Testimoni di Geova, Scientismo, Cristian Science, Unificazionismo, Moonismo, Hare Krishna, Meditazione Trascendentale, Yoga, Zen, Tantrismo, Sufismo, Dervisci Rotanti, Derviscismo, Bektashismo, Alevismo, Drusismo, Yezidismo, Sabeismo, Mandeismo, Samaritanismo, Karaismo, Falascismo, Rastafarismo, Voodoismo, Santeria, Macumba, Candomblè, Umbanda, Quimbanda, Xango, Batuque, Tambor de Mina, Jurema, Catimbò, Pajelança, Cabocolismo, Esoterismo, Occultismo, Magia, Stregoneria, Wicca, Druidismo, Bardismo, Ovatismo, Celtismo, Germanismo, Nordismo, Asatru, Odinismo, Wotanismo, Thorismo, Freyismo, Lokismo, Heimdallismo, Baldrismo, Tyrismo, Forsetismo, Vanismo, Njordismo, Skadismo, Ullismo, Hodismo, Vidarismo, Valismo, Vidismo, Magnismo, Modismo, Lidskialfismo, Vinismo, Vilismo, Ve, Hoenismo, Bragismo, Idunismo, Gefionismo, Frigismo, Saga, Eir, Fulla, Gerdismo, Nannismo, Sifismo, Ran, Iduna, Gefion, Frigga, Hel, Valkirie, Norne, Urd, Verdandi, Skuld, Nornismo, Valismo, Valhalla, Asgard, Midgard, Utgard, Bifrost, Yggdrasil, Ragnarok, Edda, Runismo, Runa, Futhark, Futharkismo, Runismo, Runa, Futhark, Futharkismo, Runismo, Runa, Futhark, Futharkismo

Si trova nell'entroterra, vicino a Bordighera

Il centro per i profughi "dimenticato,, di Pigna

Un gruppo di 250 persone, per lo più anziane, vivono nell'ex caserma "Manfredi" - L'assistenza è scarsa - "Il vitto sempre lo stesso, pasta e verdura", dicono L'intervento dei sindacati - Le attese per il passaggio delle competenze alla Regione

Un gruppo di profughi della Pigna discute sui problemi di gestione del centro

(Dal nostro inviato speciale)
Bordighera, 12 giugno.

«Siamo cadaveri viventi. Credevamo, dopo una vita di sofferenza all'estero di trovare comprensione in patria. Invece siamo appena sopportati». E' il commento di un folto gruppo di ospiti del centro profughi di Pigna, piccolo centro dell'entroterra di Bordighera. L'ex caserma «Manfredi» ospita 250 profughi. In prevalenza sono anziani. Sono «sbarcati» qui dalla Tunisia, dall'Egitto e da stati del Nord Africa. Qualcuno è solo, altri hanno moglie con la quale dividono una cameretta.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, una trentina aspettavano, seduti sulle panchine di uno spiazzo, l'ora di pranzo. Un pranzo più frugale del solito per lo sciopero del personale (31 dipendenti tutti di Pigna) che non hanno ancora percepito lo stipendio del mese di maggio. Nessuno però sembra preoccupato: «Il vitto intanto — dice Paolo Daniele, 41 anni, grande invalido, profugo dalla Tunisia — non può certo essere peggiore di quello che da due mesi ci danno abitualmente. Prima, al mattino, ci chiedevano cosa si desiderava mangiare ed, in genere, le nostre richieste venivano soddisfatte. Ora il menù è sempre lo stesso: pasta e verdura».

Il direttore del centro profughi è in ferie. Lo sostituisce un funzionario che viene a Pigna da Imperia due volte alla settimana. Non è stato possibile rintracciarlo per avere una conferma o smentita delle lamentele.

E' pronto invece a parlare Lorenzo Trucchi, sindacalista della Camera del lavoro di Ventimiglia, venuto a Pigna per assicurarsi che, nonostante lo sciopero, (vi hanno aderito 26 dipendenti su 31) siano assicurati i servizi essenziali. «L'associazione nazionale combattenti e reduci che gestisce, su delega della Regione, il centro profughi — afferma — si giustifica asserendo che la Regione non paga puntualmente le quote dovute. E' la stessa giustificazione che dà per il mancato pagamento degli stipendi. Personalmente ritengo che le condizioni di disagio siano volute per esercitare una forma di pressione diretta a mantenere l'appalto del centro».

L'associazione, per gestirlo, percepisce dalla Regione 300 milioni all'anno. Con l'entrata in funzione della riforma sanitaria il centro dovrebbe passare direttamente all'ente regione. «In sostanza — fa rilevare Trucchi — non si fratta che di un cronicario».

Secondo il sindacalista l'associazione nazionale combattenti dispone del denaro sufficiente a supplire eventuali ritardi nel pagamento delle quote dovute dalla Regione. «Ma in appalto — afferma — tutti gli uffici-cambio di Ventimiglia che ruotano somme enormi».

A Pigna negli ultimi anni, hanno soggiornato circa 5000 profughi provenienti da ogni parte. Qui sono rimasti soltanto i più anziani. Quasi tutti hanno alle spalle una lunga storia di sofferenze. Tutti hanno perso quando avevano all'estero. Ta gruppo si tratta di piccoli giovanili rispettabili con fatica. Qualcuno, come Pietro Servadei, spera che il governo tunisino gli renda il denaro confiscato al momento del rimpatrio.

La loro unica ricchezza è la pensione sociale: 45.000 lire mensili. «Finiamo per spendere quasi tutto — dicono — per comprarci qualcosa da mangiare e per la pulizia personales. «La lavanderia non funziona — aggiunge Paolo Daniele — non abbiamo acqua calda. Le condizioni igieniche lasciano a desiderare».

Il coro di lamentele continua con Ettore Ventura, 75 anni. «Era molto meglio — dice — quando si occupava di noi la prefettura di Imperia».

Con gli abitanti del posto, salvo poche eccezioni, non «legano» molto. «I profughi frequentano i locali pubblici — dice l'assessore comunale Eddolo Piari — e la popolazione li rispetta ma non si è mai stabilito un contatto umano».

La loro vita trascorre con monotonia esasperante. «Ogni giorno è terribilmente eguale — raccontano — cerchiamo di ingannare il tempo in attesa dei programmi serali della televisione. Prima c'era anche il cinema adesso ce l'hanno tolto come le diecimila lire che ci davano a Natale».

In questi uomini che si autodefiniscono «in attesa della morte» vi è un guizzo di ribellione quando parlano con il gruppo di sindacalisti accorsi per lo sciopero. «Chiediamo un severo controllo sull'alimentazione — esclamano — e delle condizioni igieniche».

Bruno Balbo

La Taggese riscatta l'Albenga?

In Promozione - Affronta la capolista Rivarolese

Mancano soltanto novanta minuti di gioco per consacrare la Rivarolese matricola del prossimo campionato di Quarta Serie, mentre all'Albenga non resterà che recriminare sui pochi punti perduti malamente in casa e che avrebbero almeno consentito di affrontare uno spareggio, dopo aver condotto per quattro quinti il campionato in testa alla classifica. E' puramente teorica la possibilità di un colpo di scena che consenta agli ingauni di recuperare le due lunghezze di distacco.

L'Albenga chiude la stagione in trasferta sul terreno del Navalcavi ed è probabile che l'orgoglio e la ritrovata condizione consentano a Torelli e compagni di agguantare l'intera posta. La Rivarolese gioca però in casa ed è sufficiente un risultato di parità per non lasciarsi scappare. Il ruolo di guastafeste della Rivarolese è affidato alla Taggese, ma, per quanto volenterosa e battagliera, la compagine di Amerigo Curti non sembra in grado di preoccupare la capolista.

La Ventimigliese, unica a giocare in casa, si misura con il Levante C ed un risultato positivo sarebbe per Grammatica ed i suoi ragazzi la conclusione ideale di una stagione condotta con molta buona volontà, ma con scarsa fortuna.

Vanno in trasferta: il Vado con il Borgoratti, il Varazze a Castelnuovo Magra, l'Argentina a Pontedecimo. g. m.

Allievi di Ceriale vincono ad Albenga

La formazione al completo degli allievi del Ceriale che ha vinto il trofeo calcistico «Città di Albenga» (Telefoto Aldo)

(g. m.) Il Ceriale ha vinto il IV Trofeo calcistico per allievi Città di Albenga superando nella finalissima il Pontelungo, con il punteggio di 5 a 4 dopo i calci di rigore. Tra Ceriale e Pontelungo si è assistito a un incontro molto combattuto. Il Pontelungo ha condotto una gara prevalentemente d'attacco, mentre il Ceriale ha preferito affidarsi al contropiede: al fischio finale le due squadre erano ancora sullo zero a zero. Ancora parità dopo la prima serie di cinque rigori (tre a tre); sarà finalmente Mistretta del Ceriale a decidere.

Questa la formazione vittoriosa: Viglizzo; Santella, Galiucci; Guerra, Massone, Ascoli; Gianti, Trevisano, Tricarico, Mistretta, Calcagno. L'incontro per il terzo posto tra Soccorso Pietra Ligure ed Auxilium Alassio (due a zero) si è deciso nella ripresa. Dopo un primo tempo equilibrato, il Soccorso Pietra Ligure segnava al 42' con Cadenasso e al 51' con Luciano II.

Deve scontare 7 anni negli Stati Uniti

Kissinger: "Ridatemi il boss arrestato per droga a Loano,,

Chiesta l'estradizione per Rodriguez Ortiz già in carcere a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 giugno.

(p. l.) La segreteria di Stato degli Stati Uniti ha chiesto alla Corte d'appello di Genova l'estradizione di un «boss» cubano della droga, Rodriguez Ortiz, di 42 anni, attualmente chiuso nel carcere di Savona. La richiesta, firmata dal segretario di Stato americano, Kissinger, è giunta questa mattina a Genova: Ortiz deve scontare una condanna a sette anni di reclusione per spaccio di droga. Il cubano è ricercato non solo negli Stati Uniti, ma anche in altri Paesi: Cuba, Francia, Svizzera, Spagna.

Ortiz venne arrestato il 16 novembre 1971 a Loano, mentre stava per ritirare del denaro da un «mediatore» per la vendita di mezzo chilo di cocaina allo stato puro. Mentre si recava all'appuntamento, cadde in un'agguato che egli era stato teso dai carabinieri della zona: il «mediatore» che gli doveva consegnare il denaro era appunto un carabiniere in borghese.

Rodrigues Ortiz è considerato un personaggio assai pericoloso: per questo è ricercato un po' da tutte le parti e soprattutto è richiesto dalle polizie e dalle magistrature di tutto il mondo. Si ritiene che egli sappia molto sul traffico internazionale degli stupefacenti.

Uccide la moglie Pena dodici anni

Ventimiglia, 12 giugno.

(i. m.) Spirito Abello, il muratore che il 19 dicembre '74 uccise con un colpo di carabina la moglie Agnese, separata, sulle scalinate che conducono alla piazza principale di Roquebrune Cap Martin, in Costa Azzurra, è stato condannato a 12 anni di reclusione dalla corte d'assise di Nizza.

L'omicidio l'aggredì alla moglie all'alba, poco dopo le 5, mentre si recava al lavoro nel Principato di Monaco per poter mantenere la piccola famiglia, composta oltre che dai tre figli che allora avevano 17, 10 e 13 anni.

La corte non ha accolto la tesi della difesa che sosteneva che il colpo che uccise la donna era partito accidentalmente dalla carabina dell'Abello. Ha però riconosciuto all'uomo le attenuanti generiche.

La professoressa morta commozione ad Imperia

E' Mirella Rambaldy Pertusio - L'incidente a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 giugno.

(b. v.) Una imperiese, Mirella Rambaldy Pertusio, 52 anni, la cui famiglia vive in corso Garibaldi, è morta ieri a Torino, dove risiedeva in via Cavour 47, per un incidente stradale.

La morte della signora Rambaldy ha prodotto impressione ad Imperia dove la famiglia è molto conosciuta. Uno zio, l'avvocato Filippo Airenti, era stato sindaco di Porto Maurizio; suo fratello, Eugenio, è generale comandante il V corpo d'armata, di stanza a Vittorio Veneto.

La Rambaldy, che insegnava in una scuola media torinese, ieri pomeriggio era ferma sulla sua auto davanti ad un semaforo. Dietro di lei c'era una vettura dell'Enel guidata da Angelo Pascali, 34 anni, che è stata tamponata ed ha investito a sua volta l'auto della Rambaldy.

Mirella Rambaldy Pertusio

Una criticabile decisione di Robbiano

Panucci venduto all'Omegna (nessuno crede che ci vada)

Difficilmente il giocatore lascerà Savona - Si prevedono aspre polemiche con i tifosi - Quali sono i programmi del presidente biancoblù?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 giugno.

Il Savona ha ceduto Vittorio Panucci all'Omegna, per 20 milioni. L'accordo, sulla parola, è stato raggiunto da Mario Robbiano con Mimmo Cane, il «padrone» dell'Omegna. E' una decisione che susciterà reazioni e polemiche, senza contare che difficilmente il giocatore potrà accettare un trasferimento lontano da casa e dal lavoro.

Dice Robbiano: «Vendendo Panucci faccio l'interesse della società. E' costato 22 milioni, in un modo o nell'altro devo rientrare. Assieme a lui partiranno giocatori come Bartziero e Bosca, che hanno passato la trentina. Intendiamoci: Panucci è un giocatore valido, fa i gol, ma a Savona non può restare. Potrebbe finire la carriera in biancoblù solo se si accontentasse di uno stipendio da dilettante. In questo modo il conto tornerebbe lo stesso».

Per il Savona il problema-Panucci non sarà di facile soluzione. La grande maggioranza dei tifosi, sull'orlo in testa, sono dalla parte del giocatore. La scorsa estate insorsero chiedendo che Panucci restasse (e i fatti hanno dato loro ragione). Panucci, se ceduto, va adeguatamente rimpiazzato. Robbiano ha già acquistato Polver e Grillo, ma privarsi di un goleador del calibro di «Victor» (che dà il meglio solo in maglia biancoblù) è un grosso rischio.

Quanto bisogna spendere per assicurarsi un centravanti da 20 gol? Ribatte Robbiano: «E' diverso tirare fuori dei soldi per un giocatore di 24 o 25 anni, che può essere rivenduto. Per tirare avanti devo fare questi giochetti, altrimenti andiamo a fondo».

Vittorio Panucci, venduto

Mentre la Sanremese e l'Imperia si rafforzano (l'Omegna finirà probabilmente nel girone lombardo e, in quello ligure-piemontese arriveranno il Vigevano o la Voghurese), il Savona sta a guardare? Giriamo la domanda a Robbiano. «Ci troviamo in una posizione ben diversa da quella delle altre società — risponde —. In ogni sodalizio c'è chi tira fuori soldi, qui no. Avrei bisogno di una certa collaborazione; avevo chiesto solo un prestito agevolato, ma sembra che non mi venga concesso». Robbiano si incontrerà lunedì con il presidente della Cassa di Risparmio, Angelo Nari.

Ama ripetere il presidente del Savona: «Se vado via io, il calcio a Savona è finito. Se le parole di Robbiano contengono delle verità, è altrettanto vero che il responsabile del Savona conosceva la situazione molto tempo prima di assumere la guida del sodalizio di piazza Diaz.

Robbiano cerca collaboratori e soldi, minacciando di ridimensionare i programmi, ma perché allora ingaggiare un tecnico proveniente dalla C? C'è anche chi dice che il presidente del Savona si sia già assicurato giocatori di valore (Di Vincenzo, Polver, Landini, Grillo, forse le mezz'ali Izzo e Incalza), in grado di disputare un campionato di tutto rispetto. Come sempre, però, quando c'è di mezzo un uomo imprevedibile come Robbiano, ogni pronostico è impossibile. E adesso, come se non bastasse, è arrivata la notizia della cessione di Panucci, il giocatore a cui i tifosi sono più legati.

s. ch.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

CONCORSO A N. 2 POSTI DI "OPERATORE"

E' indetto un concorso a n. 2 posti di impiegato di grado IV con mansioni di «operatore» presso il Centro elaborazione dati della Cassa di Risparmio di Savona, riservato ai soli cittadini italiani che, alla data dell'11 maggio 1976, abbiano i seguenti requisiti:

— siano in possesso di un titolo di studio, con esclusione di quelli a carattere artistico, che dia accesso ad una facoltà universitaria. Per coloro che siano in possesso del diploma di abilitazione magistrale, detto diploma dovrà essere corredato da attestazione di frequenza, con esito positivo, del corso annuale previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

— abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 35°, salvo le deroghe stabilite dalle disposizioni di legge applicabili alle Casse di Risparmio;

— abbiano una esperienza di almeno un anno di «programmatore» o «operatore» di sistemi elettronici presso altri Centri Elaborazione Dati;

— abbiano adempiuto agli obblighi militari di leva o ne siano stati esonerati, per il personale maschile.

I concorrenti dovranno presentare o far pervenire alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Savona — entro e non oltre le ore 17 del giorno 30 giugno 1976 — domanda sottoscritta di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 700.

Per qualsiasi informazione relativa al concorso gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale della Cassa di Risparmio di Savona, corso Italia n. 10.

Casa della Moquette

SAVONA VIA CARIBBIMO E CROTTI 24-28, TEL. 801072
SANREMO VIA ZEFFIRO MASSA n. 221, TEL. [illegible]

Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri

VENDITA RATEALE SINO A 36 MESI

L'Istituto Gamma di Sanremo inizia

a partire dal prossimo anno scolastico in conformità alle vigenti norme ministeriali il corso di licenza media presso la sede di via Matteotti 34. I docenti, selezionati laureati, hanno seguito uno speciale corso propedeutico psicodidattico tenuto presso l'Istituto Gamma.

Si affiancheranno a questi docenti gli insegnanti della British School che, con il British Rapid Method, cureranno la preparazione linguistica degli studenti.

Contraddistingueranno questo nuovo corso di licenza media l'impegno, la serietà e la disciplina che già contraddistinguono i vari corsi dell'Istituto Gamma e la British School che svolgono nella città. Proprio per questo impegno il nuovo corso di licenza media presso l'Istituto Gamma si presumunzia garanzia di successo nella preparazione scolastica e nella formazione caratteriale dei giovani.

I genitori interessati sono consigliati di prendere contatti con la direzione dell'Istituto in via Matteotti 34 essendo chiuso, per esigenze scolastiche, il numero degli iscritti.

Spettacoli e taccuino

LUX: Il mattino del peccato.
SALESIANI: Il mago dei mari, Sagan: Tomas, con M. Piccoli.
FILMSTUDIO: Il club dei marziani.
ALASSIO - COLOMBO: La cappellana.
RITZ: La bestia.
ALBENGA - ASTOR: Uomini si nasce, cornuti si muore.
AMBRA: Rintinto e Rasoir Ortensia romantici.
CRISTALLO: Gli amanti folgori.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il pianeta delle scimmie.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Soldato di ventura.
ALTARE - VALLECHIARA: A ovest niente di nuovo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La donna della domenica.
CRISTALLO: Ballerbali.
DELLA ROSA: Il corsaro di Lunic.
CALIZZANO - SCORPIONE: Tutti una vita.
CARCARE - ITALIA: I tanghi giorni della vita.
CELLE LIGURE - PIANI: Non scrivere a nessuno.
CERIALE - ODEON: Lo squalo.
FERRANIA - ENAL: Serpico.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La casalinga.
ONDINA: Ragazzi irresistibili.
IDEAL: Mondo selvaggio.
LOANO - PERLA: Un gioco estremamente pericoloso.
LOANESI: La bestia.
MILLESIMO - ITALIA: Dieci secondi per fuggire.
LUX: Bruce Lee.
SPOTORNO - MIGNON: Luna di miele in tre.
VADO LIGURE - AMBRA: Amore e ginnastica.
SABAZIA: Ci rivedremo all'inferno.
VARAZZE - TEATRO: Gang.
VERDI: Blatt.

IMPERIA

CAVOUR: Mondanbury.
ROSSINI: Labbra di lurido blu.
CENTRALE: Sobere.
AMBRA: Uomini e squali.
IMPERIA: La cavalcata del West.
DANTE: L'uomo che cadde sulla terra.
ODEON: Jesus Christ superstar.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Apache.
CERRI: Dal chiuso.
BORDIGHERA - ZENI: Cadaveri eccellenti.
OLIVIA: Kobra.
RIVA LIGURE - CORALLO: Il grande blondo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Emilia macabra.
CENTRALE: Il profeta del gol.
SANREMESE: Tintoria.
SUPERCINEMA: Gli amici di Nick Hazard.
ASTRA: Fox trot.
MIGNON: Donna di piacere.
ARISTON RITZ: Legge in gioco.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Passatempo scandaloso.
INFERNO: La notte più lunga di Scotland Yard.

Telegenova

Ore 20 — Videogiornale: notizie e attualità da Genova e della Liguria.
20,15 — La domenica sportiva in Liguria.
20,30 — Calcio dilettanti. Risultati e classifiche.
20,40 — Risultati di baseball, softball e altri sport; Quadrangolare di ginnastica; Campionati italiani di Salvo; Pallatiglio (tutto il campionato di serie A e B).

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Foderi, via XX Settembre 91; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Cassolo, Piano S. Andrea 17; Cappuccini, piazza Portello 12; Dei Mercanti, via Canneto il Curto 28; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Francia, via A. Doria 32; Baudoin, corso Armellini 20; S. Barnaba, corso Dogali 96; Della Marina, via Bologna 176; S. Zita, via S. Zita 42; Maloncini, corso Torino 54; Della Madonnina, via P. Gobetti 13; S. Martino Borgoratti Rotonda, corso Europa n.c.; S. Fruttuoso Marassi, via Marsala 103; Orientale, via C. Toni 129; Storia Quarto Centrale, via V. Maffucci 49.
Succursali notturne: Peccetto, via Bobbi 49; Chiesa, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 680; Olivetta via Napoli 121.
Dalmazioni — Via Bingen: Bassani, via Struppa 7; Giorgio Rossi: Antonini, via Granarolo 93; Bolzaneto: Balbo, via Ghiglione 2; S. Cesario, via Rolando 94; Cornigliano: S. Giacinto, via Cornigliano 67; Nervi: Madama, via Bianchieri 79; Pegli: Bacchini, via Pegli 96; Rivarolo: S. Rocco, via Crimea 29; Sampierdarena Moderna Castello, via Pastorino 52; Pontedecimo: Bellani, via Antonini 90; Pra Valleri: S. Pietro, via Airaghi 38.
RAPALLO: Internazionale, passeggiata Paisiello; Moderna, via Marsala (dopo le 19.30).
S. MARGHERITA: Pennino, via Paolino.
CAMOGLI: Amelio, via Repubblica.
CHIAVARI: S. Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
LEVANTO: Zoppi Lucrezini, via Garibaldi.
SAVONA: Canepari, via Montenotte; Carnevale, piazza Diaz; De Poli, corso V. Veneto (Fornaci).
FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa (zona Pia).
PIETRA LIGURE: Issi, via Garibaldi.
SPOTORNO: Rinaldi, piazza Colombo.
NOLI: Mazzucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI: Di Borgio, via Matteotti.
ALBENGA: Ospedale, piazza del Popolino Cesco, tel. 5.
LOANO: Nuova, piazza Palestro.
IMPERIA: Massabò, via Cascione; Succ. S. Maria, via S. Agata.
PRINO MARINA: Scotti, corso Garibaldi.
SANREMO: Solus, via Matteotti 126.
BORDIGHERA: Centrale, via Vittorio Emanuele.
VENTIMIGLIA: Viale, piazza Costarainera.

NOTIZIE IN BREVE

Oggi sabato della Resistenza alle Rocce Bianche. La manifestazione avrà inizio alle 10. Alle 11 parlerà Piero Montanari (Vice) comandante della divisione Garibaldina «Cichero».

Organizzato dalla Pro loco Miglia si svolge oggi la processata non competitiva «Caminetto» via cianeri», di undicesimi chilometri. La partenza verrà data alle ore nove. La quota d'iscrizione è stata fissata 1500 lire.

Giovo Ligure. Alle 15.30 tradizionale ritrovata con grande ballo sul Belvedere a palchetto e la partecipazione dell'orchestra folcloristica «I Replicanti». La manifestazione è organizzata dal comune e dalla pro loco.

Il Finale pone la sua candidatura al titolo di "campione assoluto,,

Mentre Carcarese e Internelia, raggiunta la promozione, riposano sugli allori, il Finale Ligure deve disputare un'appendice di campionato. Giovedì prossimo, alle 18,30 a Varazze, si batte contro l'Erg di Genova, nella prima eliminatoria per il titolo di campione assoluto di Prima categoria al quale concorrono anche la Sammargheritese e il Molliciclare.

E' un ulteriore impegno per i ragazzi giallorossi che hanno premiato con una targa ricordo il massaggiatore Frattini e l'allenatore Castello. Quest'ultimo non ha accettato la riconferma a guidare il Finale ed ha preferito passare al Vado Ligure. La ricerca del suo successore ha bloccato per adesso la campagna acquisti.

Aria di entusiasmo anche nella Carcarese dove il consiglio direttivo verrà allargato per la richiesta di nuove adesioni.

Ci sono molte società, anche di serie superiore che corteggiano i migliori biancorossi, come Moggiolaro, Perotti e Canazza. «Pur senza compiere passi falsi ed accumulare debiti — aggiunge Pastorino — è nostra intenzione rinforzare la formazione e garantire ai nostri tifosi un campionato ricco di soddisfazioni».

E' quanto si propongono anche all'Invernella, dove piovono richieste per Savarino e De Tomi. La società ha chiuso il bilancio alla pari, ma il campionato di Promozione verrà a costare cifre elevate ed allora si riparla di fusione con la Ventimigliese.

s. d.

Tra Andora e Garessio un duello all'ultimo gol

Ultima giornata del campionato di seconda categoria con Andora, Garessio e Nolese già matematicamente promosse in prima categoria e Cervese, Finalborghese, Valleggia e Santa Cecilia che sperano ancora in un «ripescaggio» da parte della lega.

Il lungo duello fra la capolista Andora e il Garessio per il primo posto in classifica si concluderà allo scadere degli ultimi 90 minuti di gioco.

Ad Andora (la squadra va in trasferta a Sanremo) non ci sono dubbi sul successo.

Il Garessio gioca a Laigueglia e deve fare a meno di Fazio, Scarlato, Negro e Cervero. Chiaressotanto i piemontesi sono rassegnati. «Cercheremo di concludere il campionato in bellezza — dice il dirigente Sergio Calzia — anche se le possibilità di riagganciare l'Andora sono molto poche».

b. b.